

Oggetto: Gara per la fornitura di Server (Entry e Midrange) e la prestazione dei servizi connessi ed opzionali per le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000 - ID 1169

I chiarimenti della gara sono visibili anche sul sito www.mef.gov.it sotto la dicitura Concorsi e Bandi - Gare in Corso, sul sito www.consisp.it e sul sito www.acquistinretepa.it

ERRATA CORRIGE

Si segnala che, per mero errore materiale:

- A. a pag. 24 del Capitolato Tecnico, paragrafo 4.3.3.1 (Caratteristiche tecniche minime del Lotto 3 - Server Midrange da rack 19”), requisito n. 12, il numero minimo di slot di espansione liberi pari a 3 deve intendersi sostituito con 2. Pertanto, la tabella seguente:

- 12	Il server dovrà essere dotato di un sottosistema di I/O di tipo PCI con le performance precedentemente definite, che garantisca almeno 3 slot di espansione liberi, al netto dei componenti necessari per il rispetto degli altri requisiti. Eventuali slot PCI, che per scelte architetture abbiano performance inferiori a quelle precedentemente definiti, non saranno conteggiate.	REQGEN-SCAL
------	--	-------------

è sostituita dalla seguente tabella che contiene il valore già correttamente indicato nel Disciplinare di gara (paragrafo 5.1.1. Punteggio Tecnico, Lotto 3):

- 12	Il server dovrà essere dotato di un sottosistema di I/O di tipo PCI con le performance precedentemente definite, che garantisca almeno 2 slot di espansione liberi, al netto dei componenti necessari per il rispetto degli altri requisiti. Eventuali slot PCI, che per scelte architetture abbiano performance inferiori a quelle precedentemente definiti, non saranno conteggiate.	REQGEN-SCAL
------	--	-------------

- B. a pag. 18 del Disciplinare, paragrafo 4.3 (Presentazione dell'offerta), punto n. 2, il rimando al successivo paragrafo n. 4.4.5.1. deve intendersi sostituito con il n. 4.4.6 del Disciplinare; a pag. 18 del Disciplinare, paragrafo 4.3 (Presentazione dell'offerta), punto n. 3, il rimando al successivo paragrafo n. 4.4.5.2. deve intendersi sostituito con il n. 4.4.7 del Disciplinare; a pag. 20 del Disciplinare, paragrafo 4.4.1 (Documentazione amministrativa), punto n.7 il rimando al successivo paragrafo 4.4.6 deve intendersi sostituito con il n. 3.1 del Disciplinare; a pag. 32 del Disciplinare, al paragrafo 4.4.6 i punti

- 4. un rapporto di prova o documentazione attestante il possesso dell'etichetta 80 Plus secondo quanto stabilito nel paragrafo 4.3.1.1, punto 24 b) (lotto 1), 4.3.2.1, punto 24 b) (lotto 2), 4.3.3.1, punto 24 b) (lotto 3) del Capitolato Tecnico, da inserire nell'apposito spazio del Sistema denominato "Efficienza energetica - alimentatori";
- 5. un rapporto di prova o documentazione attestante il possesso dell'etichetta Energy Star 1.1 per Computer Server secondo quanto stabilito nel paragrafo 4.3.1.1, punto 24 c) (lotto 1), 4.3.2.1, punto 24 c) (lotto 2), 4.3.3.1, punto 24 a) (lotto 3) del Capitolato Tecnico, attraverso l'inserimento nell'apposito spazio del Sistema denominato "Efficienza energetica - apparecchiatura";

sono sostituiti dai seguenti:

- 4. un rapporto di prova o documentazione attestante il possesso dell'etichetta 80 Plus secondo quanto stabilito nel paragrafo 4.3.1.1, punto 24 c) (lotto 1), 4.3.2.1, punto 24 c) (lotto 2), 4.3.3.1, punto 24 c) (lotto 3) del Capitolato Tecnico, da inserire nell'apposito spazio del Sistema denominato "Efficienza energetica - alimentatori";
- 5. un rapporto di prova o documentazione attestante il possesso dell'etichetta Energy Star 1.1 per Computer Server secondo quanto stabilito nel paragrafo 4.3.1.1, punto 24 b) (lotto 1), 4.3.2.1, punto 24 b) (lotto 2), 4.3.3.1, punto 24 b) (lotto 3) del Capitolato Tecnico, attraverso

l'inserimento nell'apposito spazio del Sistema denominato "Efficienza energetica - apparecchiatura".

CHIARIMENTI

1) Domanda

In riferimento al capitolato tecnico e ai requisiti di scalabilità REQGEN-SCAL -12 per i lotti 1, 2 e 3, si riscontra che, differentemente dai requisiti di scalabilità del lotto 1 (par. 4.3.1.1. REQGEN-SCAL -12) almeno 2 slot liberi e premiati rispettivamente 2,3,4,5,6 e 7 slot di tipo PCI liberi al netto della configurazione base oppure per il lotto 2 (par. 4.3.2.1. REQGEN-SCAL -12) almeno 3 slot liberi e premiati rispettivamente 3,4,5,6 e 7 slot di tipo PCI liberi al netto della configurazione base, per il lotto 3 (par. 4.3.3.1. REQGEN-SCAL -12) vengono richiesti almeno 3 slot liberi e premiati rispettivamente 2,3,4,5,6 e 7 slot di tipo PCI liberi al netto della configurazione base, attribuendo pertanto un punteggio migliorativo anche al requisito minimo stesso (3 slot).

Si chiede se trattasi di refuso e pertanto conferma che gli slot minimi richiesti per i server relativi al lotto 3 debbano considerarsi almeno 2 slot liberi.

Risposta

Si veda Errata Corrige lettera A.

2) Domanda

In riferimento al capitolato tecnico par. 6.1 caratteristiche tecniche delle componenti opzionali, si chiede conferma che qualora venissero offerti dei dischi base di capacità superiore a quanto richiesto al paragrafo 4.3.1.1, 4.3.2.1 e 4.3.3.1 "REQGEN-AVAI-RELI,REQGEN-PERF", la capacità doppia relativa alla "OpzStorage300" e "OpzStorage144to300" indicata ai paragrafi 6.1.1, punti 10 e 11, 6.1.2, punti 10 e 11 e 6.1.3, punti 13 e 15, debba intendersi riferita comunque alla capacità minima richiesta dei dischi base ovvero 144 GB e non alla capacità dei dischi base eventualmente offerta.

Risposta

Si conferma che la capacità doppia debba intendersi riferita alla capacità minima richiesta dei dischi base ovvero 144 GB.

3) Domanda

In riferimento al capitolato tecnico par. 4.2.3 "REQGEN-SCAL Requisito Generale di scalabilità" si chiede conferma che la scalabilità verticale richiesta debba riferirsi ai server nella loro interezza raggiungendo i requisiti richiesti nella loro configurabilità massima in termini di Nr. CPU Max, Quantità di Memoria Max, Numero Max dischi installabili, Nr. slot PCI max, Nr Max controller di rete, indipendentemente dalla fruibilità o meno degli stessi nella configurazione base richiesta.

Risposta

Si conferma che la scalabilità verticale in termini di Cpu, Ram, dischi, slot PCI, controller di rete si riferisce al server nella sua interezza, indipendentemente dalla fruibilità/attivazione degli stessi.

4) Domanda

In riferimento al capitolato tecnico indicato ai par. 4.3.1.1, 4.3.2.1 e 4.3.3.1 "REQGEN-SCAL -12" per i lotti 1, 2 e 3, si chiede conferma che gli slot PCI debbano intendersi fisicamente presenti sulla System Board o riser card.

Risposta

Si conferma che gli slot PCI si devono intendere fisicamente presenti sulla System board o riser card.

5) Domanda

In riferimento al capitolato tecnico indicato ai par. 4.3.1.1, 4.3.2.1 e 4.3.3.1 "REQGEN-POWE-24" per i lotti 1, 2 e 3, si evince che il benchmark per poter dare luogo ad eventuale punteggio migliorativo deve essere eseguito con il server configurato esattamente con tutte le CPU installabili della tipologia offerta, RAM come da configurazione minima richiesta e Hard disk della tipologia e numero minimo previsto nella configurazione base offerta.

Si chiede se devono essere presenti e abilitate le 3 porte Network Gigabit Ethernet previste nella configurazione base e se è ammesso, ai fini dell'attribuzione del punteggio migliorativo, presentare benchmark effettuati su configurazioni diverse da quelle offerte anche se difformi in un solo componente.

Risposta

La presenza e l'abilitazione delle 3 porte Network Gigabit Ethernet non è richiesta nella configurazione minima per l'ottenimento del risultato del benchmark SpecPower.

Il risultato del benchmark SpecPower non potrà essere effettuato su configurazioni diverse da quelle offerte, rispetto alle componenti Cpu, Ram e Hard Disk.

6) Domanda

In riferimento al disciplinare di gara Par. 6 “Adempimenti per la stipula della convenzione” (pag. 59), relativamente alla messa a disposizione a Consip della mail di invio all’organizzazione SPEC dei risultati relativi ai benchmark di cui ai paragrafi 4.4.6. numeri 2 e 3 per la validazione degli stessi, si chiede se la data di invio della suddetta mail deve essere antecedente alla data di presentazione dell’offerta e se è necessario presentare anche l’avvenuto riscontro da parte del destinatario (organizzazione Spec), qualora i risultati del benchmark non siano stati ancora pubblicati alla data dell’eventuale stipula della convenzione stessa.

Risposta

No. Come riportato nel par. 6 del Disciplinare di gara, si dovrà rendere disponibile a Consip la mail di invio all’organizzazione SPEC per la validazione del risultato, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione dell’aggiudicazione definitiva, secondo le modalità specificate nel paragrafo “How to submit results?” della pagina web Submitting OSG Benchmark Results (http://www.spec.org/osg/submitting_results.html). Qualora alla data della stipula della Convenzione i risultati dei benchmark non siano stati ancora pubblicati e il vendor non intende procedere alla pubblicazione, sarà necessario presentare l’avvenuto riscontro da parte dell’organizzazione Spec dei risultati dei benchmark presentati all’offerta tecnica.

7) Domanda

In riferimento al paragrafo 5.1 “Predisposizione apparati, consegna, installazione e collaudo” del capitolato tecnico, si chiede di sapere nel caso che negli ordinativi di fornitura non sia specificata la sede di consegna oppure la stessa venga comunicata successivamente all’emissione dell’ordinativo, (mancanza di informazione che non permette una corretta predisposizione delle attività propedeutiche alla consegna dei prodotti richiesti), se l’ordinativo debba essere rifiutato oppure in attesa di perfezionamento? In tal caso quale data deve essere assunta ai fini del conteggio dei termini di consegna?

Risposta

Come espressamente previsto nelle Condizioni Generali allegate allo Schema di Convenzione, all’articolo 3 comma 10, “Qualora l’Ordinativo di Fornitura non sia completo in ogni sua parte necessaria, l’Ordinativo di Fornitura medesimo non avrà validità ed il Fornitore non dovrà darvi esecuzione; quest’ultimo, tuttavia, dovrà darne tempestiva comunicazione alla Amministrazione, entro e non oltre due giorni lavorativi dal ricevimento dell’Ordinativo stesso. In tal caso l’Amministrazione potrà emettere un nuovo Ordinativo di Fornitura, secondo le indicazioni sopra riportate”. Ovviamente, in tal caso, ai fini della consegna si terrà conto della data di ricezione dell’ordinativo valido.

8) Domanda

In riferimento al paragrafo 5.3.1 “Servizio di manutenzione in garanzia” del capitolato tecnico, premesso che per tutta la durata della garanzia al cliente viene riconosciuta la sostituzione del componente guasto secondo i tempi previsti in convenzione e che la sostituzione è consentita in base alle regole imposte dalla garanzia del produttore (solo dietro restituzione contestuale del componente guasto), si chiede come debba essere regolato l’intervento qualora il cliente non intenda restituire immediatamente la componente guasta? Addebito della parte non restituita? Non esecuzione dell’intervento?

Risposta

Con riferimento al servizio di assistenza e manutenzione in garanzia ed, in particolare, in caso di sostituzione della componente guasta, il Fornitore è obbligato comunque al rispetto di tutte le obbligazioni e dei livelli di servizio previsti dalla Convenzione e dal Capitolato tecnico, a nulla rilevando l’eventuale mancata restituzione immediata della componente guasta da parte dell’Amministrazione. Pertanto non è ammessa la non esecuzione dell’intervento né addebito della componente non restituita.

9) Domanda

In riferimento al paragrafo 5.4 “Servizio di ritiro dei rifiuti di apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.)” del capitolato tecnico, si chiede di sapere nel caso che negli ordinativi di fornitura non sia specificata la sede di ritiro oppure il cliente si riserva di comunicare la stessa successivamente all’emissione dell’ordinativo, mancanza di informazione che non consente una corretta predisposizione delle attività propedeutiche ai ritiri dei prodotti obsoleti richiesti, se l’ordinativo debba essere rifiutato oppure in attesa di perfezionamento? In tal caso quale data deve essere assunta ai fini del conteggio del

termini dei ritiri? Entro quanto tempo al massimo dall'emissione dell'ordinativo è consentito comunicare le informazioni per i ritiri?

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n.7.

10) Domanda

Rileviamo alcune incongruenze relative ai riferimenti riportati nel Disciplinare di gara:

- Pag. 18, Disciplinare: pto 2. Offerta Tecnica, rimanda al paragrafo 4.4.5.1 che non risulta presente nel Disciplinare ma che viene rappresentato dal pto 4.4.6 a pag. 31 sempre del Disciplinare;
- Pag. 18, Disciplinare: pto 3. Offerta Economica, rimanda al paragrafo 4.4.5.2 che non risulta presente nel Disciplinare ma che viene rappresentato dal pto 4.4.7 a pag. 33 sempre del Disciplinare;
- Pag. 20, Disciplinare: il riferimento di cui al pto 4.4 comma 7 è errato. Erroneamente rimanda all'Offerta Economica;
- Pag. 32, Disciplinare: il riferimento dei rapporti di prova per EPA e 80 Plus è invertito (24b - 24c);

chiediamo di precisare meglio i riferimenti sopra indicati.

Risposta

Si veda Errata Corrige lettera B.

11) Domanda

Rileviamo che al capitolo 4.3.1.1 del Capitolato Tecnico, al punto 10, viene richiesto che il server venga configurato con almeno 24GB di RAM installata di tipo ECC. Inoltre, tra i dispositivi opzionali, vengono previste quantità di memoria superiori di 24GB e di 48GB rispetto alla configurazione "base".

Tali configurazioni della memoria RAM (24GB, 48GB, 96GB) sono implementabili solo utilizzando 3 banchi di memoria (o multipli di 3).

Considerando che nelle piattaforme di nuova generazione viene richiesto di configurare la quantità di memoria RAM utilizzando 4 banchi di memoria (o multipli di 4) di memoria, chiediamo di confermare quale sia il corretto quantitativo di RAM da offrire nella configurazione base e, conseguentemente, nei dispositivi opzionali.

Risposta

Si conferma che il corretto quantitativo RAM da offrire nella configurazione base è quello riportato nel Capitolato Tecnico al paragrafo 4.3.1.1, punto 10 e al paragrafo 6.1.1 punti 4, 5 e 7, in quanto tali quantitativi di memoria sono implementabili anche sulle piattaforme di nuova generazione.

12) Domanda

Rileviamo che al capitolo 4.3.2.1 del Capitolato Tecnico, al punto 10, viene richiesto che il server venga configurato con almeno 24GB di RAM installata di tipo ECC. Inoltre, tra i dispositivi opzionali, vengono previste quantità di memoria superiori di 24GB e di 48GB rispetto alla configurazione "base".

Tali configurazioni della memoria RAM (24GB, 48GB, 96GB) sono implementabili solo utilizzando 3 banchi di memoria (o multipli di 3).

Considerando che nelle piattaforme di nuova generazione viene richiesto di configurare la quantità di memoria RAM utilizzando 4 banchi di memoria (o multipli di 4) di memoria, chiediamo di confermare quale sia il corretto quantitativo di RAM da offrire nella configurazione base e, conseguentemente, nei dispositivi opzionali.

Risposta

Si conferma che il corretto quantitativo RAM da offrire nella configurazione base è quello riportato nel Capitolato Tecnico al paragrafo 4.3.2.1, punto 10 e al paragrafo 6.1.2 punti 4, 5 e 7, in quanto tali quantitativi di memoria sono implementabili anche sulle piattaforme di nuova generazione.

13) Domanda

Rileviamo che al punto 4.2.7, comma b, del Capitolato Tecnico - Caratteristiche di inaccessibilità - vengono richieste due caratteristiche che riportiamo testualmente:

- a) blocco logico (con chiave) o protezione fisica (con sportello dotato di serratura), laddove applicabile, dei comandi di accensione/spengimento/reset del Server;
- b) blocco, con chiave o con disabilitazione firmware/software, del funzionamento dell'interfaccia della tastiera e del mouse.

Chiediamo di precisare se i punti "a" e "b" siano da considerarsi alternativi o se debbano essere entrambi soddisfatti.

Chiediamo inoltre conferma che la frase “laddove applicabile” di fatto limiti al solo Lotto 2 l’obbligo di soddisfare i suddetti requisiti.

Risposta

Si precisa che i punti “a” e “b” devono essere entrambi soddisfatti.

La frase “laddove applicabile” fa riferimento alla descrizione della fornitura e all’intero ambito di applicazione per le apparecchiature, quindi non limitando al solo lotto 2 l’obbligo di soddisfazione dei requisiti.

14) Domanda

Rileviamo che al punto 4.3.3.1 del Capitolato di gara, al punto 12, viene richiesto:

Il server dovrà essere dotato di un sottosistema di I/O di tipo PCI con le performance precedentemente definite, che garantisca **almeno 3 slot di espansione liberi**, al netto dei componenti necessari per il rispetto degli altri requisiti. Eventuali slot PCI, che per scelte architetture abbiano performance inferiori a quelle precedentemente definiti, non saranno conteggiate.

In contrasto con quanto sopra riportato, nel Disciplinare di gara, a pagina 39 - Lotto 3: specifiche Tecniche di valutazione - si legge:

Scalabilità verticale del server - Slot PCI	2 slot di tipo PCI liberi al netto della configurazione base	2,5	0
	3 slot di tipo PCI liberi al netto della configurazione base		0,25
	4 slot di tipo PCI liberi al netto della configurazione base		0,5
	5 slot di tipo PCI liberi al netto della configurazione base		0,75
	6 slot di tipo PCI liberi al netto della configurazione base		1
	7 slot di tipo PCI liberi al netto della configurazione base		2,5

Chiediamo di precisare quale sia la caratteristica minima da considerare e, conseguentemente, quale sia la corretta attribuzione del punteggio premiante.

Risposta

Si veda Errata Corrige lettera A.

15) Domanda

Rileviamo che tra i componenti opzionali previsti per ognuno dei tre Lotti di gara, vi sono delle unità disco aggiuntive interne “hot swap” di tipo SSD SAS da 200GB. Essendo il ciclo di vita di tali prodotti strettamente legato alle modalità di utilizzo, si chiede conferma che sia consentito limitare la garanzia di tale prodotto così come previsto dai relativi produttori.

Risposta

No. Il Fornitore, così come da paragrafo 5.3.1 del Capitolato Tecnico, dovrà garantire il buon funzionamento delle apparecchiature e delle componenti opzionali hardware offerte per la durata di 36 mesi a partire dalla data di Accettazione/Collaudo della fornitura.

16) Domanda

Descrizione dei servizi connessi: servizio di consegna, installazione, configurazione, avvio operativo dei sistemi la frase a pag. 30 che si riporta di seguito, è da chiarire per cui si chiede se noi installiamo il solo apparato fornito oppure sono previste altre apparecchiature dell’amministrazione e di queste c’è un limite a carico del fornitore?

In fase di installazione, dovranno essere altresì alloggiati nell’eventuale armadio rack acquisito dall’Amministrazione anche le apparecchiature, specifiche per l’alloggiamento a rack, che l’Amministrazione stessa richiederà che vengano alloggiati nel medesimo armadio rack. Tali apparecchiature, di proprietà della Amministrazione, dovranno essere rese disponibili e pronte al montaggio da parte dell’Amministrazione stessa.

Risposta

Si conferma quanto riportato nel paragrafo 5.1 del Capitolato Tecnico, ovvero che in fase di installazione, oltre all’apparato fornito, dovranno essere altresì alloggiati nell’eventuale armadio rack acquisito dall’Amministrazione anche le apparecchiature, specifiche per l’alloggiamento a rack, che l’Amministrazione stessa richiederà che vengano alloggiati nel medesimo armadio rack. Il limite è, pertanto, fisico, ovvero legato al numero di Unit dell’armadio rack.

17) Domanda

Descrizione dei servizi connessi: servizio di consegna, installazione, configurazione, avvio operativo dei sistemi. Si domanda se la “Consegna e Installazione” sono intese come attività contestuali nella stessa giornata.

Risposta

No, non sono intese come attività contestuali da svolgersi nella stessa giornata. Le stesse verranno svolte in base ad accordi con la stessa Amministrazione ordinante. Si precisa che il verbale di consegna ed installazione dovrà essere redatto esclusivamente dopo l'installazione della/e apparecchiature ordinate.

18) Domanda

Descrizione dei servizi connessi: servizio di consegna, installazione, configurazione, avvio operativo dei sistemi. In merito alla frase a pag.30, che si riporta di seguito, cosa si intende per idoneità dei luoghi di sistemazione apparecchiature? Possiamo dedurre che in fase di consegna e installazione possiamo trovare ambienti non idonei (prese di corrente insufficienti, condizionamento insufficiente..) per cui è ipotizzabile verbalizzare il tutto per rinviare la fase di "Configurazione ed Avvio Operativo" oltre i 10gg previsti? Per ogni consegna dovrà essere redatto dal Fornitore un apposito "verbale di consegna e installazione", in contraddittorio con l'Amministrazione Contraente, sottoscritto da un incaricato dell'Amministrazione stessa e da un incaricato del Fornitore, nel quale dovrà essere dato atto dell'idoneità dei luoghi di sistemazione delle apparecchiature.

Risposta

In base all'idoneità e alla situazione dei luoghi di sistemazione delle apparecchiature, le diverse fasi delle attività vanno congruite con l'Amministrazione Contraente, con la redazione di apposito verbale in contraddizione con la stessa. I tempi sono quelli indicati nel paragrafo 5.1 del Capitolato Tecnico.

19) Domanda

Servizio di ritiro dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) pag.35. Si chiede se è prevista la cancellazione dei dati a carico del cliente e se in fase di installazione del nuovo server è possibile predisporre al ritiro quello vecchio per attivare il trasportatore abilitato al ritiro.

Risposta

La tutela dei dati personali e la cancellazione degli stessi è a carico dell'Amministrazione che si incaricherà di gestirli in conformità alla normativa vigente in materia.

In ogni caso la fase di installazione, configurazione e avvio operativo dei sistemi avviene nei termini e nei tempi previsti dal paragrafo 5.1 del Capitolato tecnico, quello di ritiro dei RAEE secondo quanto prescritto nel paragrafo 5.4 dello stesso Capitolato tecnico.

20) Domanda

Capitolato tecnico - 4.3.3.1 Caratteristiche tecniche minime: il capitolato al punto 12 prevede come requisito minimo per l'apparecchiatura del lotto 3, la disponibilità di almeno 3 slot di espansione liberi, al netto dei componenti necessari per il rispetto degli altri requisiti. Il disciplinare invece, al paragrafo 5.1.1 - "Lotto 3: specifiche tecniche di valutazione", indica nella corrispondente tabella dei punteggi migliorativi, la richiesta minima di soli 2 slot liberi. Si chiede pertanto di precisare se occorre tener conto di quanto prescritto dal capitolato o dal disciplinare.

Risposta

Si veda Errata Corrige lettera A.

21) Domanda

Capitolato tecnico - Par. 4.3.1.1, Par. 4.3.2.1, Par. 4.3.3.1 - Caratteristiche tecniche minime: Nei paragrafi indicati si recita: <id.req 18> "Il server dovrà essere equipaggiato con almeno due porte per Network Gigabit-Ethernet 10/100/1000-Mbps full-duplex integrate"; <id.req 19> "Il server dovrà essere equipaggiato con un ulteriore controller per Network Gigabit-Ethernet 10/100/1000-Mbps full-duplex (integrato o aggiuntivo su bus PCI) da utilizzare per eventuali funzionalità di High Availability.

Si chiede di precisare se l'offerta di un sistema che disponga di 3 o più porte di rete, anche non integrate ma disponibili su slot di espansione, pur rispettando tutti i requisiti di connettività previsti dalla documentazione di gara, sia ritenuto conforme.

Risposta

Nel Capitolato Tecnico al paragrafo 4.3.2.1-18 si richiede un dispositivo integrato, che possa essere quindi considerato come fisicamente unito al dispositivo base con due porte. Nel Capitolato Tecnico al paragrafo 4.3.2.1-19 si richiede un ulteriore controller (integrato o aggiuntivo su bus PCI), permettendo quindi l'occupazione di uno slot PCI. Poiché dal punto di vista costruttivo questi dispositivi integrati sono connessi materialmente al bus elettrico PCI, l'interconnessione fisica che permetterà ad eventuali ulteriori dispositivi di definirsi integrati non potrà andare a detrimento delle caratteristiche di scalabilità minime richieste dal Capitolato al paragrafo 4.3.2.1-12, così come non potrà essere computata quale

caratteristica migliorativa legata alla disponibilità di un numero superiore di slot PCI liberi al netto della configurazione base e premiata con punteggio tecnico, come indicato nel Disciplinare.

22) Domanda

Relativamente al Requisito 17 - REQGEN_COMP, in particolare riferito al Lotto 1 (Server Entry da rack 19"), riportato a pag. 16, cap 4.1.1 dell'Allegato 5 - Capitolato Tecnico, che recita "Il server dovrà essere equipaggiato con una unità DVD ROM almeno 8x (in lettura supporti DVD ROM) e compatibile in lettura con i supporti CD-ROM, CDR e CD-RW.", si chiede se sia ammissibile per il soddisfacimento del requisito l'utilizzo dei più moderni lettori CD/DVD "virtuali", che, mappando un'unità CD/DVD remota come locale al server, consentano la completa equivalenza funzionale rispetto ai lettori tradizionali.

Risposta

Si, è ammissibile purchè tutto il materiale necessario (hardware, software, lettore) faccia parte integrante della fornitura di ogni singolo server.

23) Domanda

E' possibile avvalersi per la capacità economico finanziaria del fatturato specifico di una primaria Azienda Multinazionale rispondente al requisito richiesto, anche se tale fatturato è riconducibile esclusivamente alla casa madre con sede fuori dalla Comunità Europea?

Risposta

No, l'articolo 49 del D.Lgs. 163/2006 prevede, al comma 2 lett. g), la sola ipotesi di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo e non un'avvalimento che preveda l'ausilio di un'impresa che a sua volta si avvale di un'altra impresa che appartiene al medesimo gruppo; tale impostazione, oltretutto contravverrebbe anche al combinato disposto del comma 2, nella parte in cui l'impresa ausiliaria deve sottoscrivere una serie di documenti, tra i quali il contratto di avvalimento con il quale *"l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto"* e la disposizione del successivo comma 4, laddove è previsto che *"il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto"*.

Inoltre, fermo quanto sopra, trattandosi di impresa *"con sede fuori dalla Comunità Europea"*, il C.d.S., SEZ. IV, in una recente sentenza (23 febbraio 2012 n. 969) ha avuto modo di precisare che non è possibile per le imprese partecipanti a una gara pubblica di appalto di avvalersi, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche, di un'impresa extracomunitaria non appartenente ad alcuno dei Paesi di cui all'art. 47, comma 1, del medesimo D.L.vo 163 del 2006 come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera l), numero 1, del D.L.vo 11 settembre 2008 n. 152, ovvero che non abbiano stipulato particolari accordi di reciprocità con l'Unione Europea o con l'Italia. Tale divieto deve ritenersi esteso non soltanto alle ipotesi di partecipazione diretta dell'impresa extracomunitaria ma anche nelle ipotesi di partecipazione indiretta che possono, per l'appunto, realizzarsi proprio con il ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 49 del D.L.vo 163 del 2006 e s.m.i..

24) Domanda

Tra i requisiti di capacità tecnica non compare la necessità dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, tenuto presso il Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'esecuzione dell'attività di ritiro di apparecchiature usate per la raccolta ed il trattamento di R.A.E.E (servizio di dismissione dell'esistente). Al punto 4.4 del Capitolato tecnico compare: "Per quanto concerne i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, RAEE (si veda il paragrafo 5.4 del presente Capitolato Tecnico), il Fornitore dovrà garantire i requisiti di conformità secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 151/2005, dal D.Lgs. 152/2006 e ss.m.i., dal D.M. 8 marzo 2010, n. 65 e dal D.M. Ambiente 17 dicembre 2009 (SISTR) recante l'istituzione del nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e ss.m.i. Dovrà essere prodotta nell'Offerta Tecnica tutta la certificazione (anche in autocertificazione) attestante la sussistenza dei suddetti requisiti per le apparecchiature fornite". Al punto III.2.1) del bando di gara ritroviamo: "Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: *"Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: a) iscrizione nel Registro delle Imprese per attività inerenti la presente fornitura, in conformità con quanto previsto dall'art. 39, D.Lgs. 163/2006;"*

Si richiede pertanto se l'attività di dismissione debba essere garantita come REQUISITO (certificazione del partecipante o avvalimento verso il partecipante) e debba essere svolta da chi ha la certificazione.

Risposta

L'iscrizione all' Albo dei gestori ambientali non costituisce requisito di partecipazione alla gara.

Il servizio di “Ritiro dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.)”, deve essere garantito dal Fornitore e posseduto dal soggetto che eseguirà il servizio opzionale e connesso, quale adempimento a corredo della fornitura di AEE.

Qualora il servizio fosse richiesto dall'Amministrazione, pertanto, lo stesso dovrà essere svolto da un soggetto in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs 152/2006 e al D.Lgs. 65/2010.

25) Domanda

In riferimento al DISCIPLINARE DI GARA, par. 3.5, pag. 14 di 69 “AVVALIMENTO” : con riferimento al rapporto tra gli istituti dell' Avvalimento e del Subappalto - applicabili anche per la gara di cui in oggetto - si chiede se codesta spettabile Stazione Appaltante aderisca alla tesi interpretativa (avallata, oltre ad altro, da: (i) assenza, nell'art. 25 Direttiva 2004/18/CE, di limiti quantitativi al subappalto, fermo restando la "responsabilità dell'operatore economico principale"; (ii) assenza di limiti nel comma 10 dell'art. 49 d.lgs. 163/2006 in cui si legge solo che che "l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati", senza alcun richiamo esplicito all'art. 118 d.lgs. 163/2006; (iii) Tar Lombardia n. 168/2008 nella parte in cui afferma che l'avvalimento "non può essere ricondotto all'istituto del subappalto (...) in quanto il regime vincolistico di matrice nazionale (...) risulta incompatibile con l'istituto di derivazione comunitaria che, nella ricostruzione fornita dalla Corte di Giustizia CE, non incontra limiti applicativi di sorta se non di natura probatoria; ne discende che non possono ritenersi applicabili le limitazioni prescritte dal capitolato speciale per il caso di ricorso all'istituto del subappalto (...) in quanto la controparte ha fatto ricorso al diverso istituto dell'avvalimento (...)" ; TAR Lazio 14081/2007 e 9861/2009 che, seppur riconoscendo l'esistenza di una giurisprudenza altalenante, optano in sede di obiter dictum per la superabilità del limite del 30% allorché la subappaltatrice assuma anche il ruolo di società ausiliaria; ex multis, Corte di Giustizia Siemens AG/Osterreich in C- 314/01, il cui senso finale è quello di ammettere limiti al subappalto solo ove la stazione appaltante non sia stata in grado di effettuare controlli in fase di qualificazione, cosa che invece avviene nel caso in cui la società subappaltatrice sia anche società ausiliaria) secondo la quale, in sintesi: (1) nel caso di stipula - in fase di partecipazione alla gara - di un contratto di avvalimento, in fase di esecuzione del contratto eventualmente aggiudicato NON è necessario stipulare altri contratti specifici purché il contratto di avvalimento già contenga le indicazioni necessarie per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto originario; (2) nel caso in cui la società ausiliaria sia anche la società subappaltatrice, il limite del 30% cui all'art. 118 d.lgs. 163/2006 possa ritenersi superabile subappaltatrice, il limite del 30% cui all'art. 118 d.lgs. 163/2006 possa ritenersi superabile.

Risposta

Anche al fine di favorire la massima partecipazione alla gara, in assenza di un indirizzo giurisprudenziale consolidato sull'argomento, si ritiene che la disciplina in tema di avvalimento, in particolare l'articolo 49, comma 10, del D.Lgs. 163/2006, legittimi l'impresa ausiliaria ad assumere anche il ruolo di impresa subappaltatrice nei limiti dei requisiti prestati e, quindi, in tale veste, anche per una percentuale eventualmente superiore a quella prescritta dall'articolo 118 del predetto D.Lgs., ovvero il 30%.

Con riferimento alla possibilità di cui al punto (1) della domanda, si rappresenta che in fase di richiesta di autorizzazione al subappalto non sarà necessario “stipulare altri contratti specifici”, a condizione che il contratto di avvalimento, presentato in fase di partecipazione alla gara conformemente alle prescrizioni della lex specialis, contenga tutte le clausole e gli elementi richiesti dal suindicato articolo 118, tra i quali l'oggetto (attività e prestazioni affidate), durata dell'affidamento, corrispettivo complessivo, ottemperanza alla tracciabilità dei flussi finanziari, divieto di ulteriore subappalto (“subappalto a cascata”) e divieto di cessione del contratto.

26) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, par. 4.3.1.1, pag. 18: Caratteristiche tecniche Minime Punto 24 - REQGEN-POWE Livelli di efficienza energetica dell'apparecchiatura comprovati attraverso rapporto conforme al benchmark SpecPower_ssj2008 (ovvero stilato in conformità a quanto previsto per il c.d. “Full Disclosure Report” dalla SPEC, pronto per una eventuale validazione e con documentazione scaricabile dal sito http://www.spec.org/power_ssj2008), dal quale risultino il valore “Overall_ssj_ops/watt” e il valore Average Active Power (W) @ 20% of target load”, di cui al paragrafo 5.1.1 del Disciplinare (per il Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3), qualora il concorrente abbia dichiarato in sede di offerta il possesso dei requisiti migliorativi inerenti le “Prestazioni del server - Benchmark SPEC POWER Result Power Average Active Power (W) e Prestazioni del server - Benchmark SPEC POWER Result Overall_ssj_ops/watt”. Il benchmark dovrà essere configurato sul server nella configurazione minima richiesta per quanto riguarda la memoria (punto -9) e per quanto riguarda tipologia e numero di dischi (punto 15), con le CPU installate in tutti i socket previsti.

Si chiede di chiarire la configurazione in cui deve essere calcolato il benchmark spec power poiché il punto 9 citato non si riferisce alla configurazione minima di memoria Ram ma alla massima memoria Ram.

Risposta

Si conferma quanto riportato nel par. 4.3.1.1. punto 24, ovvero che ai soli fini del risultato del benchmark SpecPower, il server dovrà essere configurato nel seguente modo:

- Cpu installate in tutti i socket previsti;
- 2 dischi interni con le caratteristiche tecniche minime descritte dal punto 15;
- 128 GB di RAM installata.

27) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, par. 4.3.2.1, pag. 22: Caratteristiche tecniche Minime Punto 24 - REQGEN-POWE Livelli di efficienza energetica dell'apparecchiatura comprovati attraverso rapporto conforme al benchmark SpecPower_ssj2008 (ovvero stilato in conformità a quanto previsto per il c.d. "Full Disclosure Report" dalla SPEC, pronto per una eventuale validazione e con documentazione scaricabile dal sito http://www.spec.org/power_ssj2008), dal quale risultino il valore "Overall ssj_ops/watt" e il valore Average Active Power (W) @ 20% of target load", di cui al paragrafo 5.1.1 del Disciplinare (per il Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3), qualora il concorrente abbia dichiarato in sede di offerta il possesso dei requisiti migliorativi inerenti le "Prestazioni del server - Benchmark SPEC POWER Result Power Average Active Power (W) e Prestazioni del server - Benchmark SPEC POWER Result Overall ssj_ops/watt". Il benchmark dovrà essere configurato sul server nella configurazione minima richiesta per quanto riguarda la memoria (punto -9) e per quanto riguarda tipologia e numero di dischi (punto 15), con le CPU installate in tutti i socket previsti.

Si chiede di chiarire la configurazione in cui deve essere calcolato il benchmark spec power poiche' il punto 9 citato non si riferisce alla configurazione minima di memoria Ram ma alla massima memoria Ram.

Risposta

Si conferma quanto riportato nel par. 4.3.2.1. punto 24, ovvero che ai soli fini del risultato del benchmark SpecPower, il server dovrà essere configurato nel seguente modo:

- Cpu installate in tutti i socket previsti;
- 2 dischi interni con le caratteristiche tecniche minime descritte dal punto 15;
- 128 GB di RAM installata.

28) Domanda

In riferimento al Capitolato Tecnico, par. 4.3.3.1, pag. 26: Caratteristiche tecniche Minime Punto 24 - REQGEN-POWE Livelli di efficienza energetica dell'apparecchiatura comprovati attraverso rapporto conforme al benchmark SpecPower_ssj2008 (ovvero stilato in conformità a quanto previsto per il c.d. "Full Disclosure Report" dalla SPEC, pronto per una eventuale validazione e con documentazione scaricabile dal sito http://www.spec.org/power_ssj2008), dal quale risultino il valore "Overall ssj_ops/watt" e il valore Average Active Power (W) @ 20% of target load", di cui al paragrafo 5.1.1 del Disciplinare (per il Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3), qualora il concorrente abbia dichiarato in sede di offerta il possesso dei requisiti migliorativi inerenti le "Prestazioni del server - Benchmark SPEC POWER Result Power Average Active Power (W) e Prestazioni del server - Benchmark SPEC POWER Result Overall ssj_ops/watt". Il benchmark dovrà essere configurato sul server nella configurazione minima richiesta per quanto riguarda la memoria (punto -9) e per quanto riguarda tipologia e numero di dischi (punto 15), con le CPU installate in tutti i socket previsti. Si chiede di chiarire la configurazione in cui deve essere calcolato il benchmark spec power poiche' il punto 9 citato non si riferisce alla configurazione minima di memoria Ram ma alla massima memoria Ram.

Risposta

Si conferma quanto riportato nel par. 4.3.3.1. punto 24, ovvero che ai soli fini del risultato del benchmark SpecPower, il server dovrà essere configurato nel seguente modo:

- Cpu installate in tutti i socket previsti;
- 2 dischi interni con le caratteristiche tecniche minime descritte dal punto 15;
- 256 GB di RAM installata.

Dott. Domenico Casalino
(L'Amministratore Delegato)